Ipotesi di accordo successivo e modificativo del C.C.N.L. integrativo, quadriennio 1998-2001, del personale delle qualifiche funzionali del Ministero della Difesa

Art. 1

In applicazione del Capo 5° del Titolo III del C.C.N.L. integrativo, quadriennio 1998-2001, del personale delle qualifiche funzionali del Ministero della Difesa, le parti concordano sull'individuazione dei nuovi profili professionali, come da allegato, nei quali sarà inquadrato il personale civile destinatario del presente contratto.

Al termine di un periodo di sperimentazione della durata di anni tre, le parti si riservano di valutarne i risultati al fine di verificare l'opportunità di una revisione dei predetti profili professionali per migliorare la flessibilità dell'impiego del personale e per garantire un'adeguata valorizzazione della professionalità dello stesso.

Quanto sopra, anche per tener conto delle risultanze dei lavori della commissione paritetica per la verifica del sistema classificatorio prevista dall'art. 9 del C.C.N.L. relativo al personale del comparto Ministeri, quadriennio normativo 2002-2005.

Art. 2

In applicazione dei principi del sistema classificatorio fissati dall'art. 8 del citato C.C.N.L. "Ministeri" quadriennio 2002-2005, il Capo 4° del Titolo III del C.C.N.L. integrativo Difesa 1998-2001 è così modificato:

- a) L'art. 1, comma 2 del predetto Capo 4° è abrogato e sostituito dal seguente:
"Le disponibilità dei posti per i passaggi interni sono determinate nei limiti della dotazione organica nazionale e di ente, nonché dei contingenti in essa previsti anche in esito a processi di riorganizzazione ed alle carenze rilevate a seguito di cessazioni dal servizio, nonché salvaguardando l'accesso dall'esterno che è garantito nelle seguenti percentuali di posti disponibili riferiti alle diverse posizioni economiche:

80	%	per la posizione economica C2
90	%	“ “ “ C1
50	%	“ “ “ B3
10	%	“ “ “ B2
30	%	“ “ “ B1

Le predette aliquote sono ritenute congrue per l'A.D., alla luce della particolare distribuzione del personale civile attualmente esistente tra le posizioni

economiche, che presenta forti esuberi nelle posizioni inferiori (A1 e B1) a fronte di sensibili carenze in quelle superiori; tenuto conto del diffuso fenomeno dello svolgimento di mansioni superiori da parte del personale civile, si reputa che la determinazione di elevate aliquote di posti riservati al personale interno per l'accesso alle posizioni immediatamente superiori a quelle nelle quali si registra la suddetta problematica degli esuberi accompagnati allo svolgimento di mansioni superiori, possa consentire all'A.D. una redistribuzione del personale più funzionale alle effettive esigenze di servizio e regolarizzare l'esteso fenomeno del mansionismo; di contro, la determinazione di elevate aliquote per l'accesso dall'esterno nelle posizioni economiche dell'area C appare idonea a consentire all'Amministrazione l'acquisizione di nuove professionalità in profili che richiedono una superiore preparazione culturale e professionale.

- b) Nell'art. 3, comma 1 del ripetuto Capo 4°, le parole: “da un'area alle posizioni iniziali dell'area immediatamente superiore si svolgono” sono sostituite dalle seguenti:
 “dalla posizione apicale di un'area alla posizione iniziale dell'area immediatamente superiore si svolgono, nel limite del 70% dei posti disponibili per la posizione economica B1 e nel limite del 10% dei posti disponibili per la posizione economica C1”.
- Nello stesso art. 3, alla lettera A, punto 1, l'alea “passaggio dell'area “B” all'area “C” indicante i punteggi relativi ai titoli di studio, è così modificato:

- “ - diploma di laurea breve: punti 6
- diploma di laurea quadriennale/quinquennale: punti 8”

E' soppresso il punteggio riferito alla “specializzazione post-laurea”.

- c) Nell'art. 4, comma 2, la frase “passaggi interni alle aree” è integrata dalla locuzione “da una posizione economica a quella immediatamente superiore”. Le percentuali di posti per le selezioni indicate nel comma 3, stesso articolo 4, del ripetuto Capo 4° sono sostituite dalle seguenti, riportate per posizioni economiche:

100	%	dei posti disponibili nella p.e.	C3
20	%	“ “ “	C2
50	%	“ “ “	B3
90	%	“ “ “	B2

- d) Lo schema allegato al predetto art. 4 del Capo 4° riportante i criteri valutativi per la preselezione per l'accesso ai percorsi formativi è abrogato e sostituito dal seguente:

	Area C	Area B
Anzianità di servizio	1 punto per ogni anno nella p.e. immediatamente inferiore. 0,2 punti per ogni ulteriore anno di servizio di ruolo nell'amministrazione statale	1 punto per ogni anno nella p.e. immediatamente inferiore 0,5 punti per ogni ulteriore anno di servizio di ruolo nell'amministrazione statale
Titoli di studio attinenti il profilo posseduto	Laurea breve: 10 punti Laurea quadriennale/quinquennale: 15 punti Specializzazione post-lauream, master, dottorato di ricerca: 3 punti max = 18 punti	Scuola secondaria superiore: 10 punti
Corsi di formazione e aggiornamento professionale (anche esterni all'Amministrazione) attinenti al profilo posseduto	Prima dell'entrata in vigore del C.I. e comunque non antecedenti alla data di entrata in vigore del 1° CCNL 2 punti per corsi > 2 settimane (per un max di 6 punti) 1 punto per corsi ≤ 2 settimane (per un max di 3 punti) Dopo l'entrata in vigore del C.I. 2 punti per corsi > 2 settimane (per un max di 10 punti) 1 punto per corsi ≤ 2 settimane (per un max di 5 punti)	
Professionalità acquisita per incarichi risultanti da ordini di servizio o da altri atti di conferimento dei medesimi	Mansioni superiori svolte alla data del 31.12.1998 o precedentemente conferite 0,3 punti per ogni anno di svolgimento* Max: 4,5 punti Mansioni superiori relative al profilo a concorso conferite nei casi previsti dall'art. 24, commi 2 e 3, del C.C.N.L.: 0,5 punti per ogni mese Max: 6 punti *Tale titolo è valutabile solo fino alla scadenza della validità del presente C.I.	
	Idoneità conseguita nei corsi/concorsi interni in fase di espletamento o in precedenti percorsi formativi relativi all'accesso al profilo a concorso o della stessa area professionale: 3 punti	
	Posizioni organizzative conferite secondo i criteri di cui al C.I. con valutazione annuale positiva: 1 punto per anno	
Sanzioni disciplinari riportate nel biennio precedente la valutazione	Multa: 3 punti di penalizzazione Sospensione dal servizio: 5 punti di penalizzazione Nel caso fossero state riportate più sanzioni disciplinari la riduzione cumulativa del punteggio risultante non potrà comunque superare un massimo di punti 10.	